

# I GAS come nuova forma di consumo sostenibile e partecipazione politica

*Lup Libera Università Popolare*

21 settembre 2011

Paolo R. Graziano

Università Bocconi, Milano

# Un'introduzione

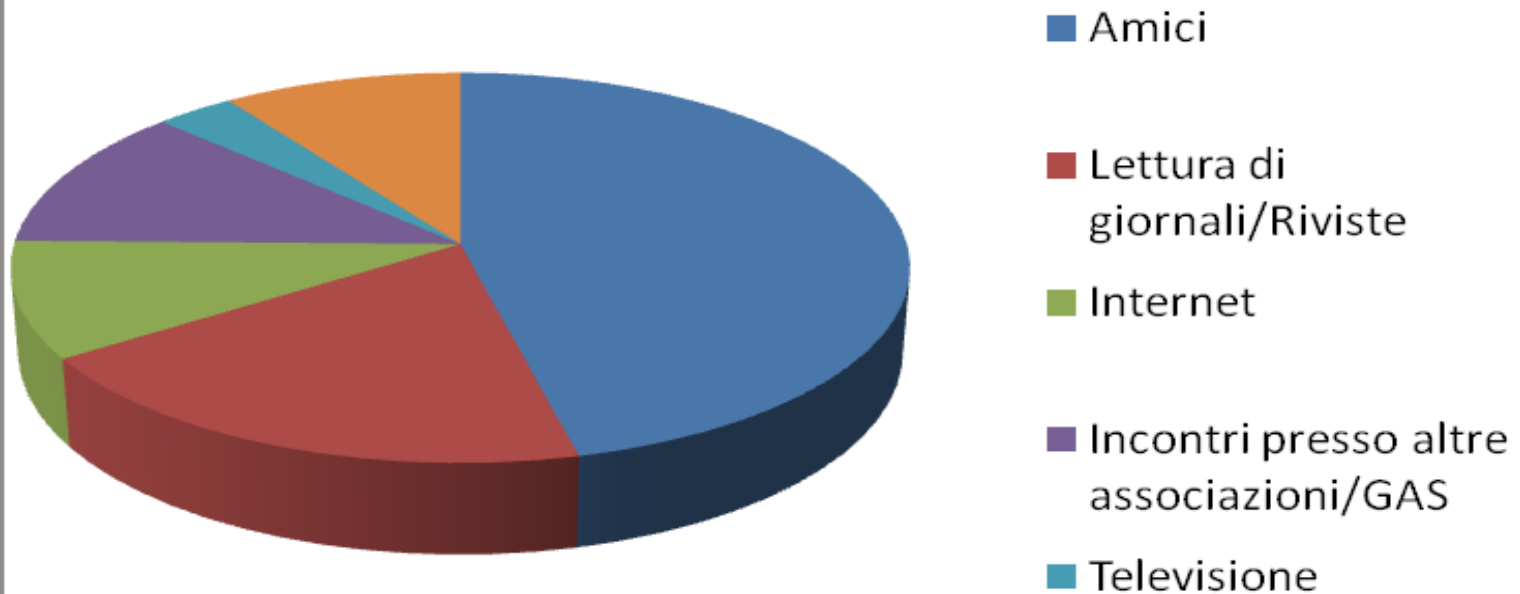
- GAS (gruppi di acquisto solidale) si diffondono a partire dagli anni '90...
- ...ma riprendono – almeno in parte – modalità di acquisto introdotte negli anni '70.
- 816 GAS censiti da retegas.org, in costante (e impetuosa) crescita
- Dimensione molto variabile (da 10 nuclei familiari a 1.500)
- Lavoro prevalentemente volontario
- Almeno 250.000 (in costante crescita) persone coinvolte in un GAS

# Le specificità dei GAS

- *Sostenibilità:*
  - consumo sostenibile (privilegiate le produzioni biologiche e/o a ‘km 0’)
  - educazione al consumo e riduzione degli sprechi
- *Solidarietà:*
  - consumo consapevole (conoscenza diretta e sostegno produttori ‘etici’)
  - consumo critico
- *Partecipazione attiva*
  - gestione condivisa ordini
  - socializzazione (anche politica)

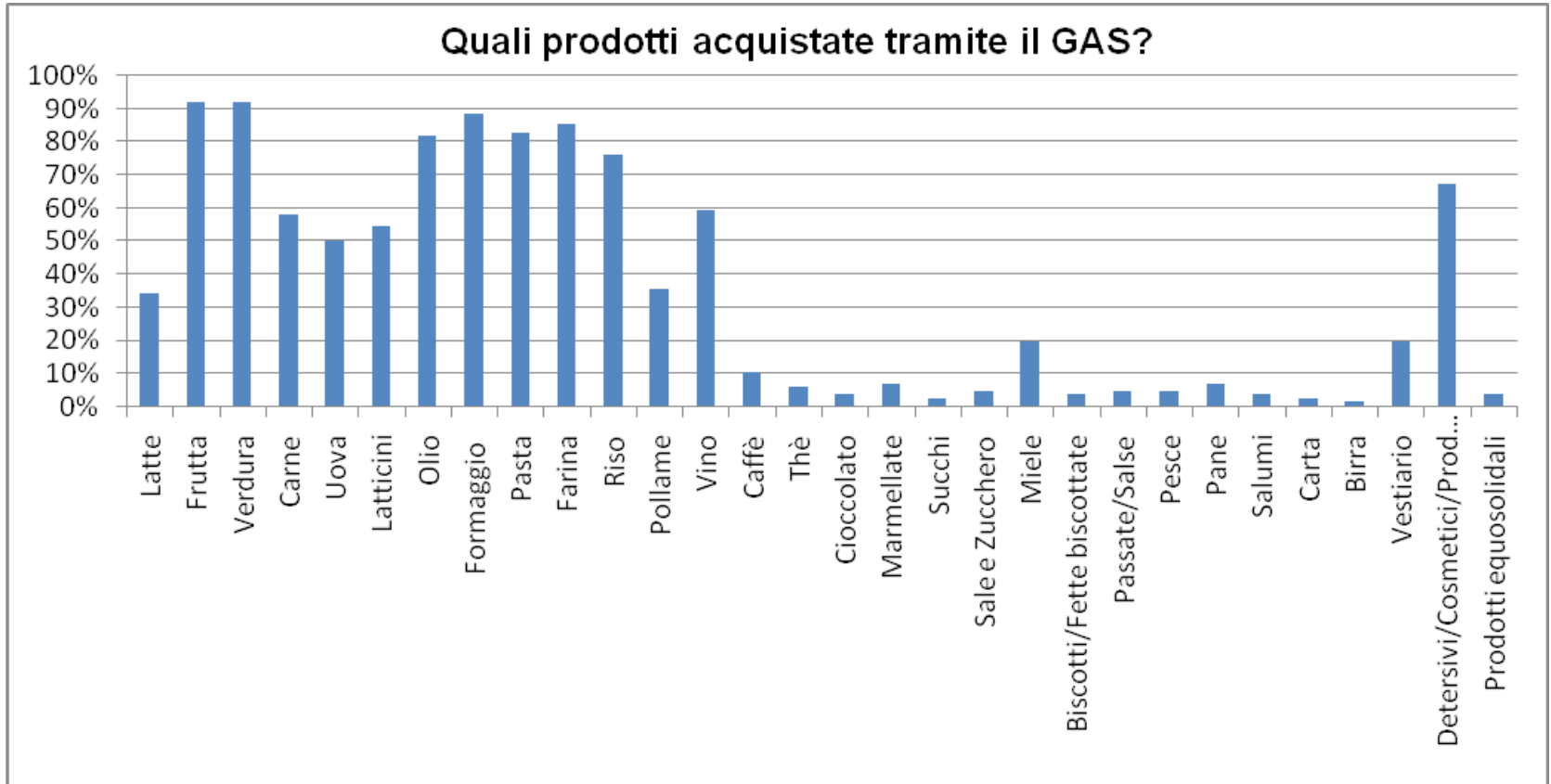
# Come si diventa 'gasisti'?

Come siete venuti a conoscenza dei GAS?



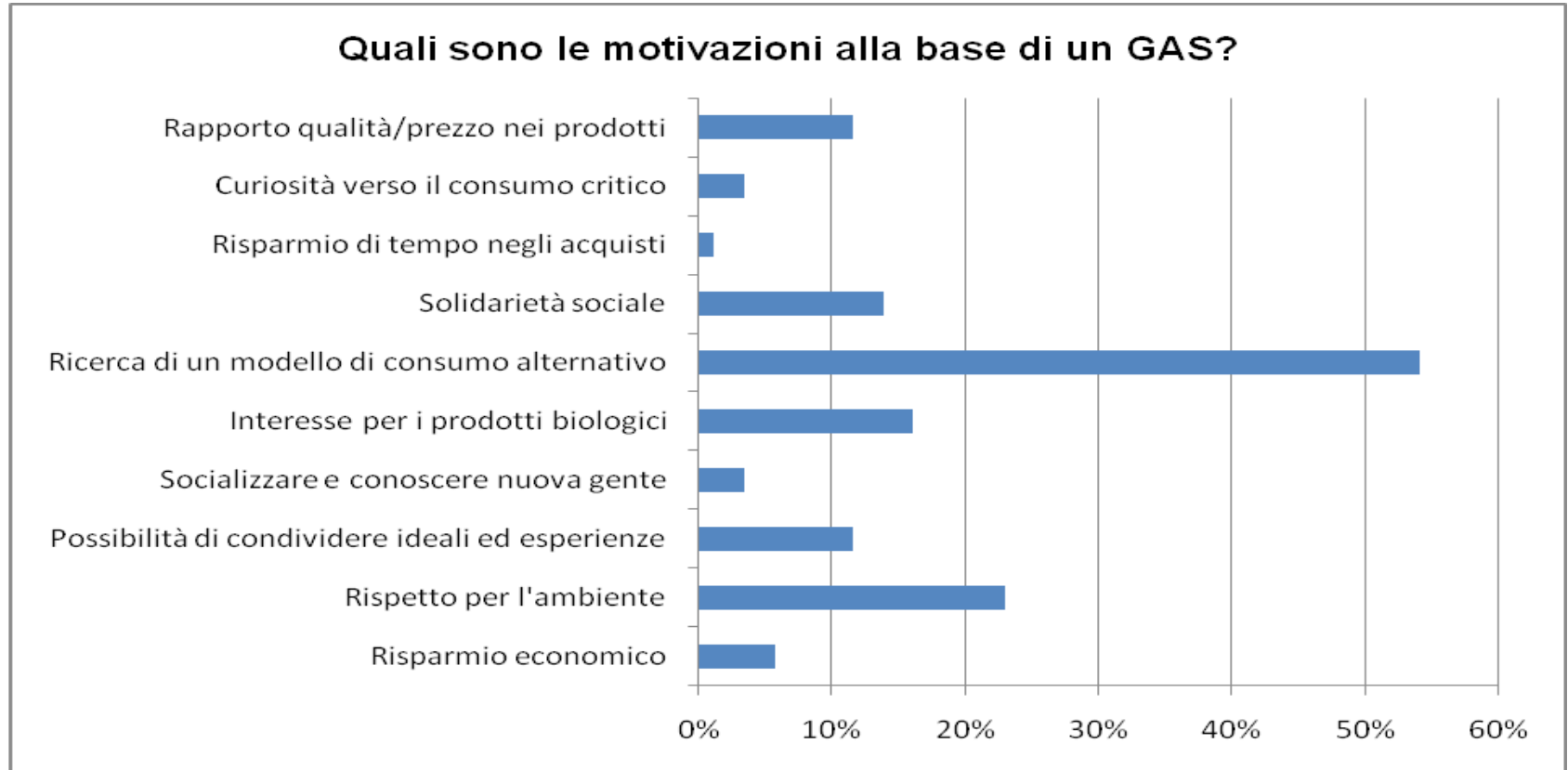
- *Fonte: Dorini, 2008*

# Il paniere 'gasista'



- *Fonte: Dorini, 2008*

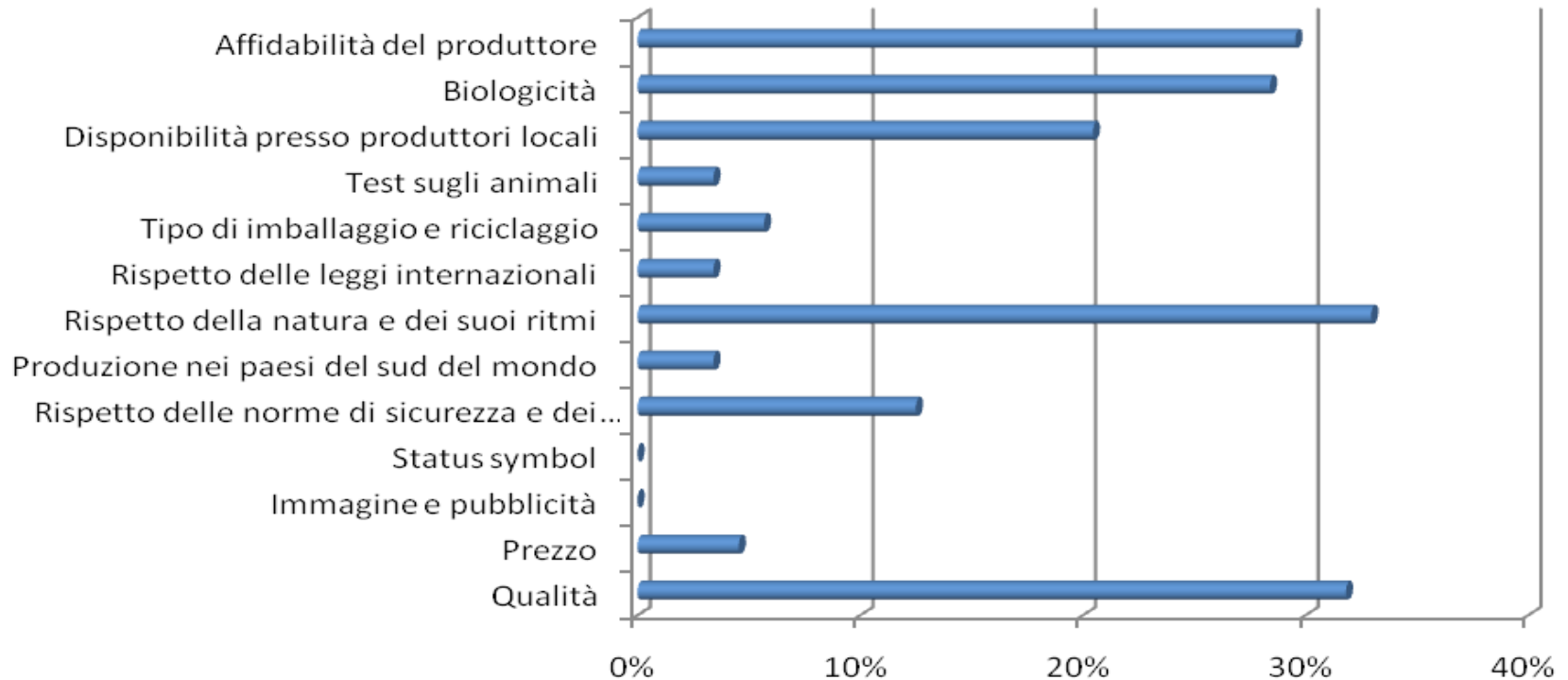
# Le ragioni 'gasiste'



- *Fonte: Dorini, 2008*

# Le scelte 'gasiste'

## Quali sono i criteri nella scelta dei produttori?



- *Fonte: Dorini, 2008*

# I GAS e la partecipazione attiva

- da consumatori (consapevoli e attenti ai propri bisogni) a ‘gasisti’ attraverso:
  - partecipazione alla vita associativa (assemblee e gruppi di lavoro, incontri con produttori)
  - partecipazione alla gestione degli ordini
  - partecipazione ad eventi pubblici
  - partecipazione a progetti (sostenibilità, educazione consapevole, etc.)

# L'intervento 'territoriale' gasista

- soprattutto a livello locale...
- ...ma in espansione anche a livello provinciale e regionale (attraverso Intergas e 'DES – distretti di economia solidale')...
- ...e nazionale (rete nazionale collegamento GAS e convegni nazionali annuali).
- a livello europeo, sporadica (ma significativa) partecipazione ad alcuni progetti comunitari.

# Il ruolo delle istituzioni pubbliche

- sostegno (per ora) limitato...
- ... ma estremamente utile in presenza di GAS strutturati o di un gruppo informale fortemente motivato
- rischio di ‘artificialità’ nella costruzione dei GAS per ‘catturare’ risorse
- necessità di incrementare i momenti di conoscenza tra GAS e PA, prima ancora che di sostegno diretto
- in sintesi, tre tappe per una collaborazione ‘fruttuosa’:
  - conoscenza reciproca
  - analisi dei bisogni ‘gasisti’
  - intervento pubblico (sostegno diretto, infrastrutture, etc.)

# I dilemmi gasisti

Difficile percorso di condivisione della 'eticità' dell'acquisto:

- Scelta produttori?
- Biologico?
- Vegetariano?
- Produttori o anche rivenditori?

**RISPOSTA PREVALENTE: INFORMALITA'**  
(cioè ignorare i dilemmi...)

# I limiti attuali dei GAS

- comunicazione interna: internet come mezzo principale (e insostituibile) ma non accessibile a tutti
- (apparente) complessità organizzativa
- (quasi) esclusiva volontarietà dell'attività
- limitato rapporto con piccola distribuzione (es. botteghe di quartiere)

# Il futuro dei GAS

- espansione prodotti ‘gasisti’
- rafforzamento reti intergas
- maggiore visibilità
- incremento proposte di politica pubblica (in particolare, su temi relativi al governo del territorio e all’ambiente)

# I GAS come movimenti sociali

- informalità delle relazioni [SI]
- presenza di una rete sociale [SI]
- legami di fiducia e solidarietà [SI]
- mobilitazione su temi conflittuali/realizzazione (frequente) di eventi di protesta [NO]

# I GAS come gruppi di pressione

- realizza eventi di protesta (implicita)...
- ...attraverso modalità prevalentemente convenzionali e su tematiche (apparentemente) poco conflittuali.

I GAS, quindi, si possono caratterizzare come pilastri di un MOVIMENTO DI PRESSIONE.

# Conclusioni

- I GAS sono una realtà di consumo critico e partecipazione attiva ormai consolidata...
- ...anche se in continua evoluzione.
- Resta la matrice ‘movimentista’...
- ...ma si rafforzano anche i segnali di consolidamento organizzativo e di istituzionalizzazione.
- Una ‘nicchia contagiosa’?